

realtà museale di Brescello, anche per amore tangibilmente — finalmente — la figura di Giovannino Guareschi, scrittore tradotto in 90 lingue. (3-00337)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CRISCI, MARIOTTI, BORRELLI, CIALENTE e LOLLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste italiane hanno formalmente annunciato di aver deciso di chiudere diversi uffici postali periferici nelle province di Teramo (Leofara, Intermesoli, Cerqueto, Cortino, Valle Canzano, Ioanella, Cesacastina, Spiano e Scorrano), di Chieti (Guardiabruna) e de L'Aquila (frazioni dei comuni di Cagnano Amiterno, Acciano, Campotosto, Scoppito, L'Aquila);

le ragioni che accompagnano tali determinazioni rispondono esclusivamente a logiche economicistiche e trascurano completamente i notevoli disagi prodotti ai residenti, in particolare agli anziani, costretti a spostamenti non sempre facili per raggiungere il comune capoluogo dalle frazioni;

la soppressione degli uffici postali comporterà un'ulteriore riduzione dei servizi essenziali contribuendo al progressivo abbandono dei piccoli centri di montagna ed alla perdita di patrimoni ambientali, storici e culturali di indiscutibile valore;

le decisioni assunte confliggono con la sostanza delle leggi sulla montagna, legge n. 97 del 1994 e legge n. 95 del 2000 Regione Abruzzo, che prevedono la programmazione di interventi tesi al riequilibrio tra le zone costiere e quelle montane;

il servizio postale ha le caratteristiche del pubblico servizio e deve tendere,

quindi, a soddisfare i bisogni dei cittadini (v. decisione 2 marzo 2001 n. 1206 - Consiglio di Stato, VI Sezione);

la provincia di Teramo, facendosi interprete della volontà di molti comuni montani, ha promosso una serie di iniziative tese ad indurre l'Ente poste italiane a rivedere la decisione di chiudere gli uffici postali periferici;

considerato che l'Ente opera in regime di sostanziale monopolio, dovrebbe avere almeno la sensibilità di tener conto delle leggi sulla montagna, legge n. 94 del 1997, e legge regionale n. 95 del 2000 e delle volontà espresse dai comuni interessati e dalla provincia di Teramo —:

se non ritenga il Ministro di dover adottare ogni utile e urgente iniziativa volta ad indurre Poste italiane sia a rivedere le decisioni assunte ed avere una condotta più rispettosa delle esigenze delle collettività locali. (4-01068)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MAZZOCCHI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il corpo militare della Croce Rossa Italiana è ausiliario delle Forze Armate dello Stato ed è disciplinato dal regio decreto n. 484 del 10 febbraio 1936;

la nomina sullo stato giuridico, reclutamento, avanzamento e trattamento economico è ferma al 1936 con il sopracitato regio decreto;

il ministero della difesa — Ufficio Gabinetto — ha costituito un tavolo tecnico per risolvere le problematiche inerenti il personale militare della Croce Rossa Italiana ed in particolare per l'istituzione del ruolo del servizio permanente effettivo nel quale dovrebbero essere inseriti i 954 militari già in servizio attivo da oltre dieci anni;